

# Perin, un ritorno che fa discutere Radu a rischio, Damiani: "Un errore"

L'agente del portiere rumeno critica la pericolosa concorrenza che si potrebbe creare per una maglia da titolare Behrami ha effettuato le visite mediche e già si allena in gruppo: contratto sino a giugno. Borini è ad un passo

di Maurizio Moscatelli

“  
La rivalità fra estremi difensori è dannosa, ci deve essere il numero 1 e il 12. Il mio assistito però non teme nulla

DAMIANI  
PROCURATORE  
DI RADU

L'arrivo di Mattia Perin rischia già di destabilizzare l'ambiente rossoblù. Il portiere di Latina, che ieri mattina ha sostenuto le visite mediche assieme a Behrami ed altri compagni e nel pomeriggio ha svolto il suo primo allenamento, si dovrà giocare il posto con Andrei Radu. Un dualismo forse non necessario in questo momento di difficoltà che potrebbe far crescere la tensione. Quello che è certo è che Perin ormai è completamente ristabilito dai problemi alla spalla che avevano bloccato il suo passaggio dalla Juve al Benfica ed anzi le prime informazioni che arrivano dal Signorini raccontano di un Perin "vecchio stile", agile a saltare da un palo all'altro della porta. Dunque un elemento, anche per esperienza e conoscenza dell'ambiente, che difficilmente può essere lasciato in panchina. Ma c'è chi non è proprio così d'accordo. Come Oscar Damiani, procuratore di Radu che, va ricordato, è in prestito dall'Inter ma la società nerazzurra ha già fatto sapere di non essere interessata a richiamare il suo giocatore prima della fine del prestito a giugno. Così Damiani ha usato le frequenze di Radiosportiva per far sentire la sua voce. «Indipendentemente da Radu e Perin, penso sia un errore mettere in concorrenza il ruolo del portiere - ha dichiarato - il portiere deve avere



il numero uno e il numero 12. In questo caso il Genoa sta facendo un errore. Io ora sto andando a parlare con Andrei e vediamo cosa ne pensa. Da ex calciatore so benissimo che certezze non ne esistono per nessuno. Perin viene da un lungo infortunio ma è ben visto dalla tifoseria e questo può creare un problema interno». Damiani però non è appreso molto preoccupato da questo dualismo. «Andrei è molto forte come calciatore e come uomo interiormente. Credo che se ci sarà da lottare per il posto anche con una concorrenza molto forte potrà superare questo problema. Di certo il portiere non mi

▲ **Già in palla**  
Mattia Perin ieri ha svolto il primo allenamento della sua nuova avventura in rossoblù. L'ex capitano ha subito dimostrato buona forma

sembra il primo problema del Genoa». Intanto Perin, che prima di tornare al Genoa è convolato a nozze, ha voluto salutare i tifosi bianconeri con un lungo messaggio sul suo profilo ufficiale Instagram. «Lascio una delle squadre più blasonate d'Europa dopo una stagione di fondamentale importanza e di apprendistato - ha scritto il nuovo portiere del Genoa - sono stato a contatto con campioni dallo spessore tecnico e umano con pochi eguali, da cui ho imparato soprattutto cosa significhi 'dover vincere'. La Juventus è uno stato mentale, il mio primo Scudetto, una palestra di vita, rigore, un'occasione

che non potevo farmi sfuggire. In tanti mi avete chiesto se dopo una stagione simile avessi rimpianto la scelta fatta una stagione fa. Mai pensato! Non so cosa succederà in futuro, ma spero, se mai dovessi tornare, di sentire lo stesso calore e l'affetto che mi avete regalato in queste ore e che hanno accompagnato serenamente questa mia scelta. Grazie Juventus». E con Perin, contratto fino a giugno con la formula del prestito secco, ecco Behrami. Anche per il centrocampista svizzero intesa sino a fine campionato e già a disposizione di Nicola che peraltro lo conosce avendolo avuto a Udine. Già ieri Behrami ha lavorato in gruppo.

In vista della gara di domenica col Sassuolo sotto osservazione due elementi in particolare: Sturaro e Zapata. Il primo ha seguito un iter personalizzato e proverà a recuperare per la ripresa, mentre il colombiano è vicino al rientro, ma verrà valutato quotidianamente e piuttosto che rischiare una ricaduta potrebbe rimanere a riposo qualche giorno in più. Intanto si stringono i tempi sulle operazioni di mercato già imbastite, da Krmencik a Borini che sono ad un passo dal vestire la maglia rossoblù. Nell'attesa il Genoa per la sfida d'esordio di Nicola sulla panchina la società cerca d'invogliare i tifosi ad andare allo stadio. Prezzi ribassati per Distinti, Sud e settore 5, oltre alla gratuità per gli under 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SAMPDORIA

di Stefano Zaino

Non è ancora al top della condizione, non potrebbe esserlo, visto che il suo stop è durato 50 giorni, ma Bonazzoli smania, ha voglia di bruciare le tappe. Intanto da ieri è rientrato definitivamente in gruppo, imitando Bereszynski, che aveva tagliato il traguardo il giorno prima. Il polacco è più avanti, nel suo caso le speranze di poterlo vedere in campo a S.Siro contro il Milan sono più concrete, anche perché, pur essendosi fatto male 10 giorni dopo, il suo infortunio era meno grave, ma l'attaccante non dispera di poter essere almeno fra i convocati, per riappare l'atmosfera della prima squadra. Da Bogliasso, teatro del penultimo allenamento del 2019 (l'ultimo si terrà stamattina, mentre nel pomeriggio la squadra sarà libera di aspettare in famiglia il nuovo anno), arrivano notizie confortanti, dopo che nei giorni scorsi, vedi il crac subito da Ferrari, l'infermeria aveva raggiunto i livelli di guardia. Ranieri ha impegnato i giocatori su esercitazioni tecniche, prove tattiche e mini torneo con 4 squadre su spazi ristretti. Bereszynski e Bonazzoli hanno svolto tutto il lavoro in gruppo, tranne le partitelle finali, sostituite da un lavoro specifico per il miglioramento della condizione. Allenamenti singoli invece per Depaoli, Ekdal e Murru (il primo difficilmente ci sarà con il Milan, l'impiego degli altri due invece appare pressoché certo), mentre il percorso di recupero ago-

# Bonazzoli a marce forzate smania per tornare I messaggi di Cassano



nistico ha visto protagonisti Barreto e Bertolacci.

Ranieri comincia a fare la conta, il Milan rinforzato da Ibrahimovic si avvicina, e trova qualche motivo per sorridere, anche se la vera emergenza (dando per scontato l'impiego di

Murillo al centro della difesa al posto di Ferrari) riguarda sempre l'esterno destro di difesa, dove potrebbe essere impiegato Thorsby, se Bereszynski o Depaoli non potessero essere utilizzati. Quanto a Ferrari, che nei prossimi giorni verrà opera-

to, ieri ha ringraziato per gli attestati di stima e amicizia ricevuti: «Mi avete - ha scritto sui social - aiutato a digerire questo incidente di percorso. Non vedo l'ora di tornare a vivere questi momenti insieme a voi. Grazie mille a tutti e all'intera famiglia

Sampdoria».

Sul mercato ieri non si sono registrati movimenti di alcun genere. Il problema è il solito, la Samp dovrà aguzzare l'ingegno con scambi e prestiti, a meno di non monetizzare con qualche pezzo grosso. A questo proposito la Samp ha precisato che il prezzo di Caprari è di 18 milioni, cifra forse eccessiva. A Roma parlano di un possibile prestito alla Sampdoria del ventenne attaccante Antonucci.

Ieri ha parlato di Sampdoria ai microfoni di Sky Antonio Cassano. «Ora sono un uomo maturo, non sono più un bambino. Dove sarò tra trent'anni? Non lo so, il giorno in cui qualcuno mi farà lavorare come diesse farò di tutto per prendere Bielsa, mi piace da impazzire. La Samp con Ranieri ha ripreso equilibrio e fatto punti. Pensavo che il Genoa potesse stare in posizioni diverse. Ho visto Thiago Motta, faceva giocare bene la squadra. In Italia però pensi solo ai risultati. E' un bravo ragazzo, allenerà una grande squadra». Su un possibile rientro in blucerchiato Cassano lancia un messaggio chiaro: «Spero ci sia un futuro come ds, alla Samp o in un'altra squadra. Mi piacerebbe avere una responsabilità o essere giudicato. Se devo dire 'sì o no' non fa per me. Scegliere i calciatori, gli allenatori. Ferrero è sempre bravo con me, ho un grande rapporto con lui. Se sarà Sampdoria sarò felice, a livello di cuore sarò sempre molto legato ai colori blucerchiati. Verso febbraio o marzo ci incontreremo di nuovo».

La calma di Ferrero



Il presidente è in vacanza, di mercato parlerà al ritorno. Valutando ogni pista praticabile